

Anno XV

Torino, 10 Ottobre 1916

CC/ colla Pasta

N. 19



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

|  |   |                 |
|--|---|-----------------|
| Centesimi<br>40                                  | == Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 == | Centesimi<br>40 |
|  | CON DIRITTO A PREMI                         |                 |
| Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50 |   |                 |
| DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:                    |   |                 |

Via Garibaldi, N. 59 - **TORINO** - ang. Piazza Statuto



## PREMI agli Abbonati del 1916

### MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.  
Agli abbonati L. 6.

### Le Sigle

Interessante ed elegantissimo album di 20 grandi tavole su cartoncino di lusso riproducenti circa 150 sigle artistiche, decorative, allegoriche.

L'opera completa L. 16.  
Agli abbonati L. 4 franco di porto

### FIORI ARTISTICI \* ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50  
Agli abbonati L. 1,50 per serie

### Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

### La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15  
Agli abbonati L. 7,50

### L'arredamento completo di un intero appartamento moderno

comprende 18 tavole di cm. 54x37 a colori, riproducenti ambienti nel loro insieme e nei particolari decorativi e costruttivi.

L'opera completa L. 40  
Agli abbonati L. 10

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

## L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XIV (Anno 1915) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

Agli Abbonati del 1916 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

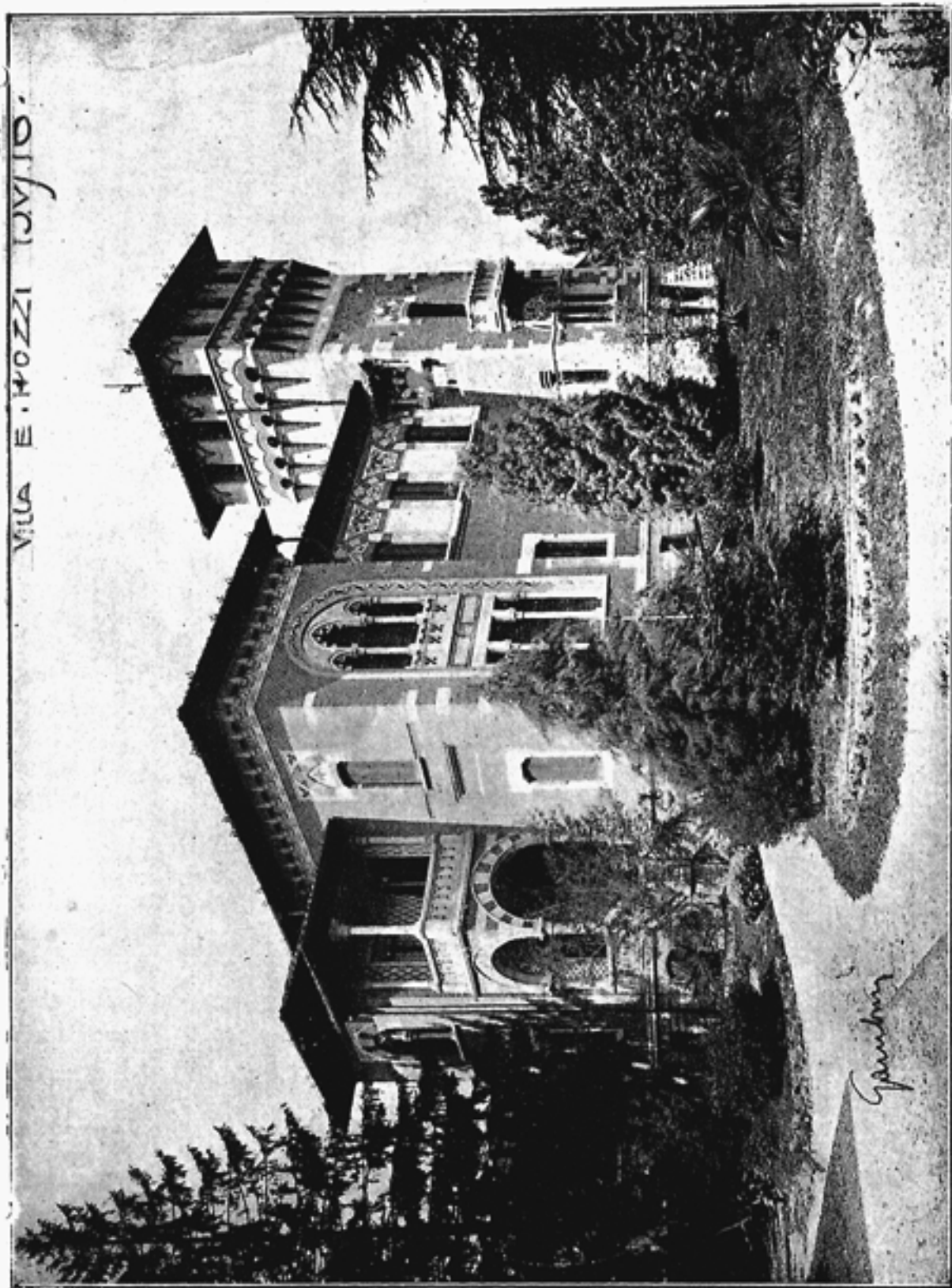
Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.





*« Ai voli troppo alti e repentini.... »*

GRUPPO IN BRONZO  
T. Pozzi. - Torino.



VILLA E. POZZI. - BUSTO ARSIZIO. - Silvio Gambini.



## TOCCANDO CON MANO

*Caro Direttore,*

Non solo la prego di trattenere (per questa volta soltanto) il mefistofelico sorriso col quale Ella è solitamente avvezza a leggere e cestinare le scomicchiate, maligne ed insulse chiacchiere di un pretenzioso padre Zappata, incapace di dire o fare qualcosa di buono per sè o per gli altri e solamente smanioso di mettere sempre i puntini sugli *i* agli altri discorsi, pappagallo, sfruttatore e ladro di altrui concetti, quale è il sottoscritto.

Non solo le chiedo di trattenere il mefistofelico sorriso, ripeto, ma vorrei che Ella si facesse mio complice o, almeno, difensore col farmi perdonare dall'egregio signor Galante l'ultimo mio furto, cioè il titolo con cui intesto queste poche righe.

Appena letto lo scritto del Galante le dissi subito che, oltre ad aver trovato interessante quanto diceva per il suo atto di fede, nell'innato senso del bello di nostra gente, la sua chiusa, poi, rispondeva perfettamente ad

un affanno del nostro spirito. E mentre nella nostra rivista testimoniava non essere noi assenti dalle preoccupazioni del dopo guerra, la preoccupazione, poi, di chi scriveva traspariva non essere solo d'indole economica, ma ben più elevata e superiore.

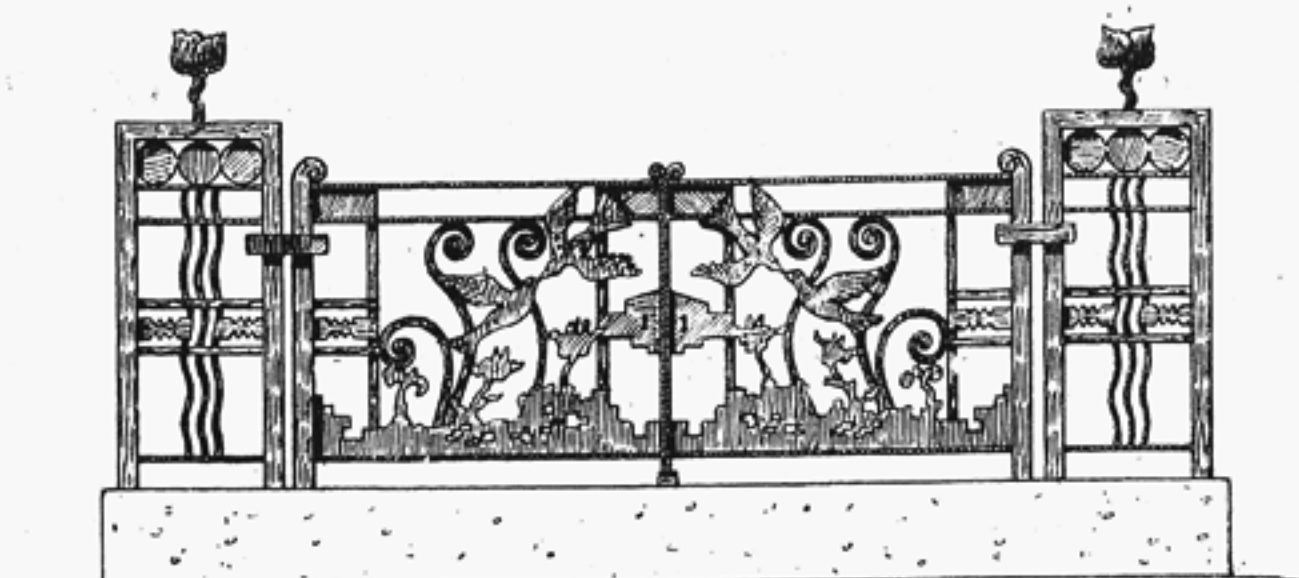
« La guerra è, soprattutto, urto di sentimenti, lotta suprema di anime collettive », scriveva di questi giorni l'apprezzato critico politico-militare Fabio Ranzi; e così è stata intesa questa guerra da quanti non vedono in essa soltanto la distruzione materiale o l'impinguimento della propria borsa, e così la vediamo noi, giovani liberi.

Dopo l'alata parola dell'arch. Fichera (1), quella più modesta del Galante, toccando un tema pur più modesto, ma non meno importante — alla cui forma interrogativa della sua chiusa si riallacciano nel n. 15-16 della Rivista stessa: « Le scuole professionali popolari », « La scuola d'arte applicata » e le parole del prof. Ferdinando Lori — ci



DISEGNI DI F. Santamaria.

(1) Vedi *Artista Moderno*, n. 3.



INFERRIATA PER TOMBA. - FRONTE

richiama alla memoria l'ammonimento di un comune amico: il povero Curt Seidel, il figlio della barbara foresta, dall'anima squisitamente latina che, in queste pagine, già nel 1911, ci ricordava essere il problema dell'arte industriale non solo di carattere economico, ma soprattutto nazionale e spirituale.

Ora, a cinque anni di distanza da quelle parole, occorre proprio la guerra per farci comprendere la verità del Seidel, non solo, ma occorre ancora che essa assumesse le gigantesche proporzioni attuali e si protrasse più di quanto si era previsto, perchè la necessità di affrontare e superare la deficienza iniziale del munizionamento, e l quale eravamo entrati in guerra, ci additasse e rivelasse il complesso problema del dopo guerra e ci dicesse che la vittoria nostra non poter essere tale se impotente ad affrancarsi dalla servitù industriale ed intellettuale a cui la organizzazione e la *Kultur* tedesca ci teneva aggiogati.

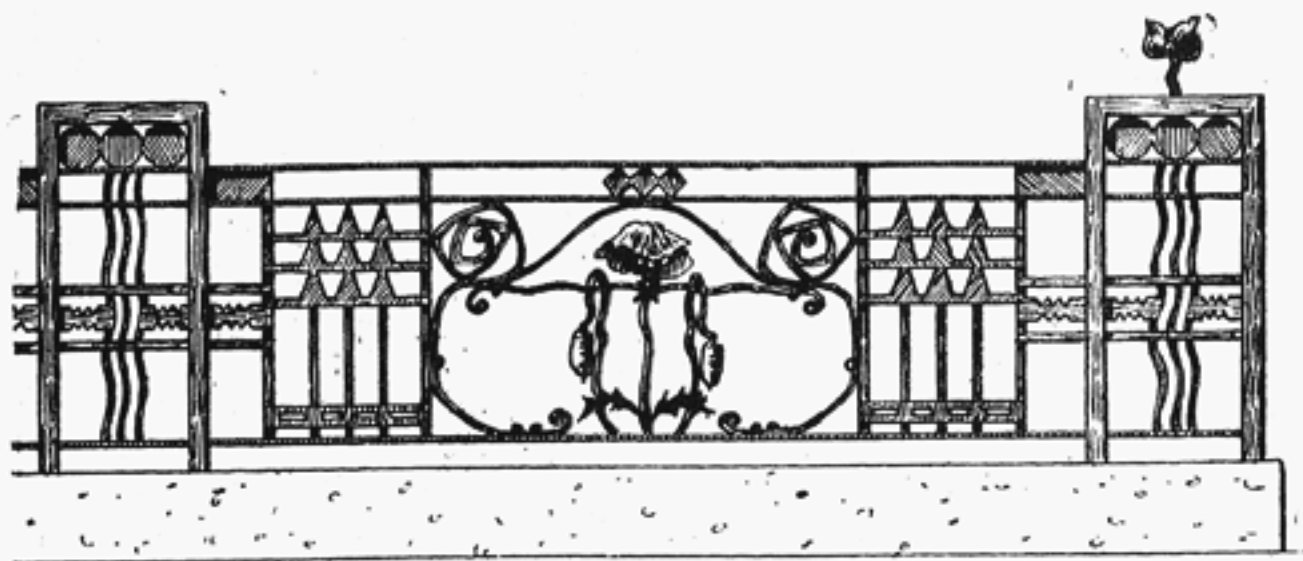
Ad affrontare tale problema, non meno grave di quello di condurre le truppe alla vittoria, pare ben disposto l'attuale Ministero che, sin dai primi giorni di sua vita, per bocca del ministro Ruffini, rilevò l'importanza delle scuole professionali e la necessità del loro completamento e della loro riforma, ed è confortante constatare che Politecnici, Comuni e Associazioni industriali se ne occupano. Ma se per le industrie meccaniche e chimiche molti ammaestramenti, molte evoluzioni e miglioramenti possono essere

stati suggeriti dai bisogni pratici della guerra, ben diverse sono le condizioni delle arti tessili, dell'ebanisteria, ceramiche e, soprattutto, delle industrie edili. Un giornalista, la cui opera non è abbastanza nota quanto dovrebbe esserlo, Virginio Gayda, in un suo articolo pre-guerra, trattando dell'espansione commerciale europea sui mercati asiatici, notando l'importanza tenuta su tali mercati dalle industrie tessili: cotoni, stoffe per arredamento e drapperie femminili, in ispecie, fra le cause principali del decadimento del nostro commercio, nei confronti di quello tedesco, avvertiva non essere già la differenza di prezzo, ma la qualità e la varietà inferiori a quelle germaniche e alle austriache.

Non mancano, però, altri motivi, fra questi principale il poco studio e la quasi nessuna conoscenza delle tradizioni estetiche dei mercati da conquistare, cosa che non avviene per la organizzazione tedesca. Ciò forse per troppo assegnamento sulla genialità latina o non piuttosto per ragioni di gretta economia?

Nei paesi da noi conquistati, in quelli su cui fondiamo giuste aspirazioni, sorgono parecchie manifatture della « Prima Società austriaca per l'industria tessile », i cui stabilimenti principali sono in Boemia, Lubiana, Aidussina, e i minori in Gorizia (Strasie), Ronchi, Monfalcone. Se ragioni politiche influirono a dare minore importanza a questi ultimi stabilimenti, mi risulta essere i primi veri modelli di cooperazione industriale,





FIANCO. — Pietro Garolini. - Lecco.

mentre quelli stessi di Aidussina e Strasic, oltre ad essere provvisti del miglior macchinario moderno, offrivano i massimi *comforts* delle abitazioni operaie ai loro lavoratori.

L'esportazione principale di tali manifatture, essendo dirette in oriente, la produzione è studiata, tenendo conto, soprattutto, nelle composizioni e nelle policromie varie e vivaci, tanto delle tradizioni d'arte locali — di cui se ne studiano i migliori esempi — come della ardente fantasia di quei popoli, così che se le composizioni dei tessuti colà diretti sono dominate quasi tutte da un'unica nota caratteristica, le varietà sono infinite, e l'artista boemo, ungaro o rumeno ha pur campo di lasciar scorgere, attraverso ad esse, un suo sogno lontano.

È qui d'uopo notare come nelle lotte per la supremazia o l'indipendenza delle nazionalità in Austria, grande sia il contributo portato dall'architettura e dall'arte applicata che, con la tacita bellezza sua o pel fascino del mistero emanante dalle sue linee e dai suoi arabeschi, riusciva a vincere tutte le censure della I. R. arte ufficiale stessa.

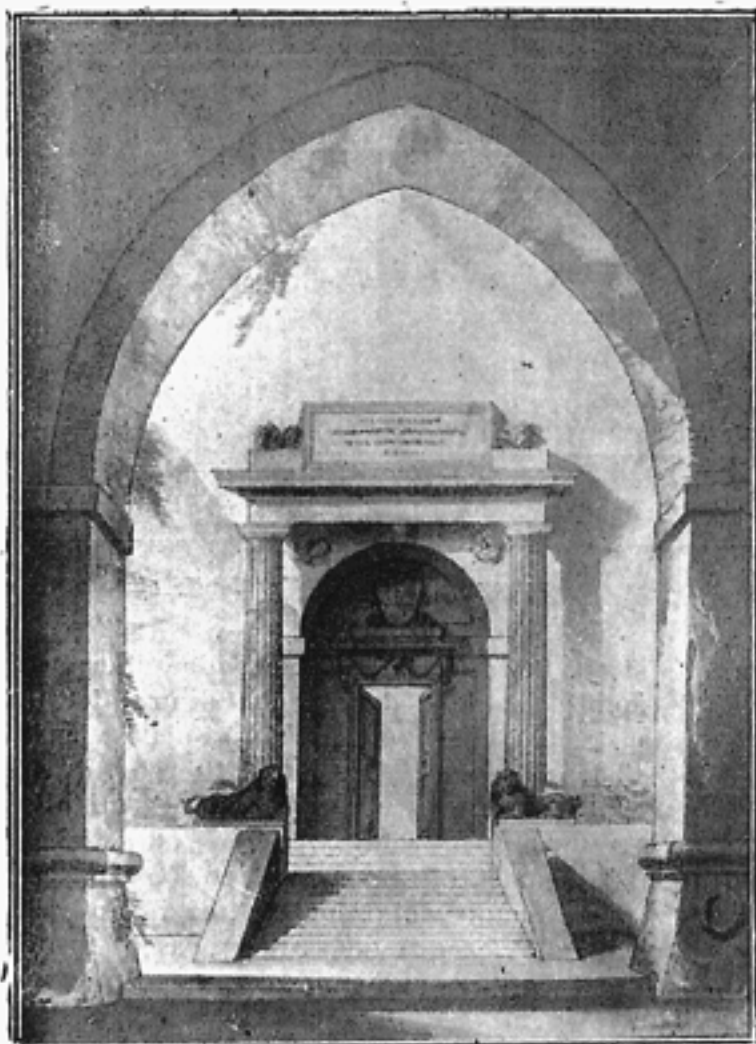
Per l'architettura non bisogna dimenticare l'influenza che esercitarono gli esempi e lo studio del quattrocento e del rinascimento italiano, e che accanto alla cattedra del maestro dell'architettura gotica, un primo posto è riservato alla scuola italiana; nè bisogna anche, guardando con occhi di architetto, tralasciar di notare che la stessa scuola secessionista molto ha attinto alle fonti greco-

latine. Bisogna ancora ricordare che pochi sono gli studenti delle scuole di architettura austriache che non abbiano fatto un viaggio d'istruzione in Italia, con tutto che quelle scuole offrano maggiori libertà d'ogni altra nel seguire le proprie tendenze stilistiche e l'insegnamento sia esercitato con vera libertà di capi-scuela, dai preposti titolari, tanto che la scuola secessionista è rappresentata nell'Accademia di Vienna dai suoi migliori maestri in veste di insegnante ufficiale.

Poichè siamo in tempi di riforme, non sarebbe forse male, a costo di ripeterci, il dire come funzionano tali scuole; ma vedo che il signor Galante mi richiama al tema pel titolo del quale mi son fatto ladro.

Tornando, dunque, all'argomento, vediamo come in Austria, poco dissimile che dalla Germania, sia la collaborazione fra scuola ed industria, riservando l'esame ai territori di nazionalità italiana; in Trieste l'istituzione principale di cultura tecnica è l'I. R. Scuola industriale superiore, con giurisdizione sugli istituti dipendenti per la provincia di Gorizia e per l'Istria. Tale scuola è divisa in tre classi: la 1<sup>a</sup> *Scuola superiore*, titolo d'ammissione, licenza tecnica; durata dei corsi: quattro anni, di grado equiparato all'Istituto tecnico; 2<sup>a</sup> *Scuola professionale* per capi d'arte, diurna; durata quattro anni; 3<sup>a</sup> *Scuole operaie*, obbligatoria per apprendisti di tutti i rami industriali e d'arte applicata.

Fra le altre scuole dipendenti da questa, la Scuola professionale operaia di Gradisca, fondata con lascito privato e per la quale



STUDIO DI PROSPETTIVA. — Enrico Fantini. - Imola.

il Municipio provvedeva i locali e il mantenimento delle suppellettili, mentre la direzione e gli insegnanti (stipendiati dallo Stato) appartenevano al corpo insegnante della I. R. S. I. S. suddetta. La Scuola superiore è divisa in sezione edile e rilascia il certificato di costruttore e meccanica, titolo costruttore o tecnico-meccanico. Nelle inferiori, e per le quali è titolo di ammissione la licenza elementare, previo un corso preparatorio della durata di un anno, l'insegnamento comprende: Scuola d'arte muraria, di pittura decorativa, di ornato per scalpellini e intagliatori, ecc.

Senza dilungarmi troppo sull'insegnamento impartitovi, farò notare che questo, essenzialmente pratico con uso e conoscenza dei più moderni mezzi di produzione e lavorazione, per quanto riguarda l'arte applicata, l'insegnamento dal vero e sugli esemplari d'arte antica, con riguardo speciale a documenti regionali, è inteso con giusti criteri, e, come accennai più sopra, la conoscenza

del materiale usato in pratica forma eccellenti esecutori.

Accanto a queste scuole bisogna porre l'I. R. Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Questo Istituto, oltre al compito di incoraggiare e promuovere i consorzi fra piccoli industriali, mediante sovvenzioni o con prestiti a lunga scadenza, provvede, altresì, in certi casi, a carico dello Stato, macchinari moderni, stabilimenti ed officine. Studia lo sviluppo economico e il perfezionamento della produzione e tiene corsi speciali per operai e professionisti col sistema delle cattedre ambulanti. Questi corsi, sempre frequentatissimi e della durata di due o tre mesi, vengono istituiti volta per volta dietro richiesta anche di singoli industriali o di gruppi operai; compito principale il perfezionamento della mano d'opera di rami d'arte od industria in rapporto ai bisogni e allo sviluppo regionali. L'insegnamento, ancor qui, essenzialmente pratico,



EX-LIBRIS. — A. Volmi.





« IL RISO » RITRATTO. - Giuseppe Mazzi.

è soventi integrato da lezioni nelle officine o stabilimenti, o con gite sui luoghi di produzione delle materie prime.

Escluse le regioni italiane, dove sempre si è cercato di favorire l'elemento tedesco o slavo, in Boemia, Polonia, Croazia ed Ungheria, gli elementi caratteristici dell'arte rurale vengono studiati scrupolosamente e divulgati nelle scuole.

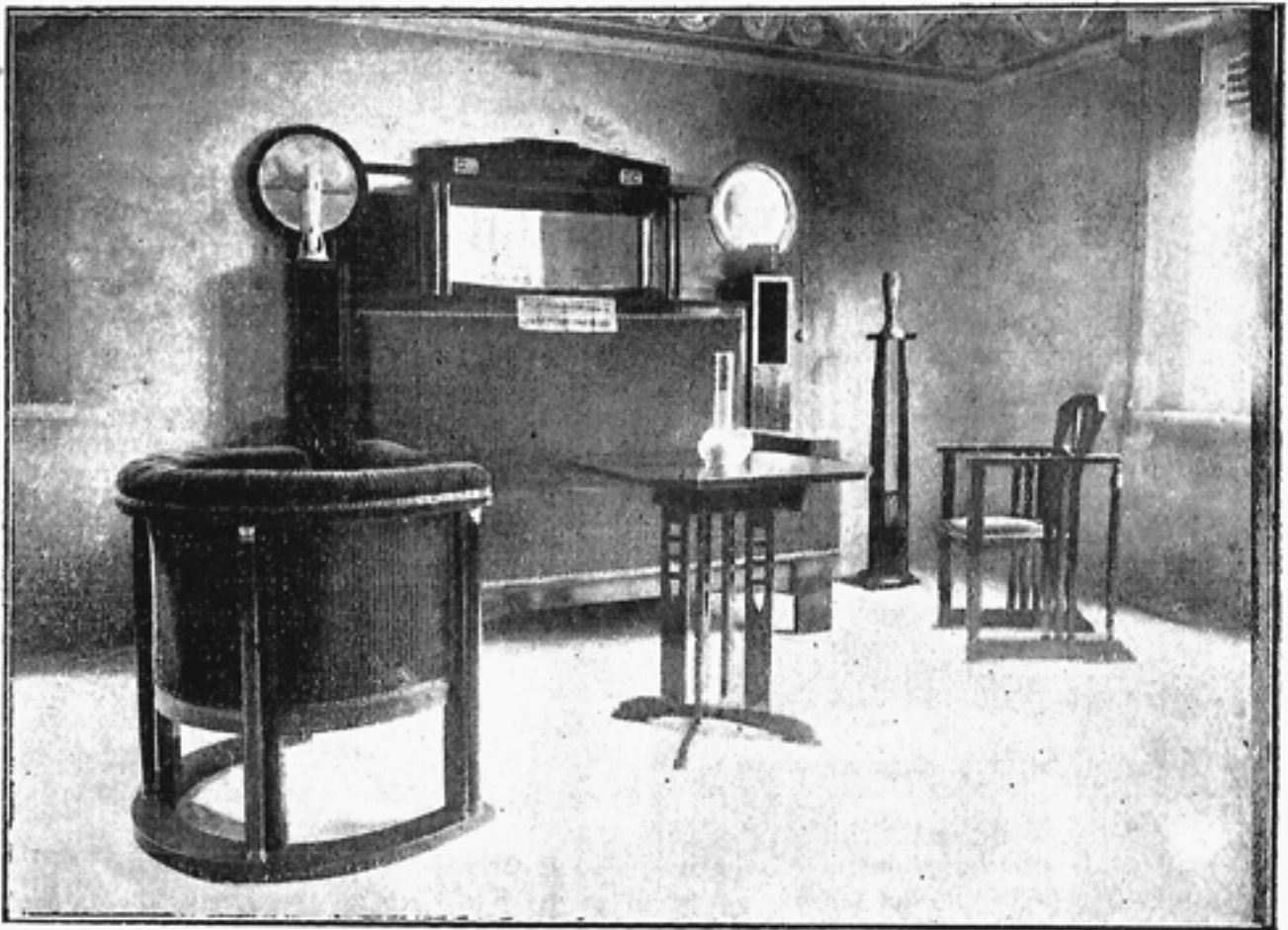
Artisti di valore si dedicano pure a tali studi e ricerche, e i motivi decorativi dei vecchi costumi, i rozzi intagli stessi, che il capraio eseguiva sui suoi bastoni e sulle ciotole in legno, sono sviluppati in infinite applicazioni. Ora, saltando da paese a paese, è bene notare come le stesse ricerche, gli stessi studi, le stesse applicazioni vengano sempre più messe in valore dagli architetti e decoratori inglesi, e basterebbe sfogliare un numero della rivista *The Studio* per trovarvi numerosi esempi, soprattutto nella decorazione e arredamento del *cottages*, dove appunto, quasi meglio che nella grande architettura, si rivela l'architetto inglese. Non fa bisogno, spero, dopo quanto ho detto, di parlar qui dell'arte ungherese, tanto più che non riuscirei ad essere che un meschino pappagallo, mentre in Italia è quasi ignota l'opera del Pitre, pel quale pure era stata

creata l'unica cattedra di folkore, da lui tenuta sino alla sua morte, e l'arte decorativa di Umberto Bottazzi e Duilio Cambellotti, i due artisti che, dallo studio di caratteristici esempi d'arte rurale del Lazio, crearono saggi di squisitissimo gusto e di belle originalità, riesce strana ai più. Forse che si è persuasi che l'arte rurale non possa esistere in Italia perchè vinta e superata dai grandi stili che v'ebbero culla? Se così è, vada un grazie all'opera del Cambellotti, di U. Bottazzi, a quella men nota, ma non meno valorosa, dei fratelli Clemente di Cagliari, che nei mobili, accanto alla nota siciliana del Basile, portano la voce della Sardegna.

E al Galante, che sappiamo avvezzo affermare con opere le parole e tendenze sue, l'augurio che non abbia a riuscir vana l'opera sua, e che quel senso d'arte ch'egli seppe vedere fra gli oscuri umilissimi di queste regioni di guerra, quel senso d'arte che si ritrova pur fra gli oscuri ed umilissimi delle aspre terre di Sardegna, fra gli aranceti della



« PAESAGGIO ». - G. Mazzi.



MOBILI PER SALOTTO. — Ditta Giunchi. - Rimini.

terra dei Vespri, dalla Campania al Friuli, e che pure nelle più disparate forme, alle volte semplici ed ingenue, ma ritraenti un'anima sana e robusta, arte sempre equilibrata per proporzioni e tonalità cromatiche, tutta ispirata e soffusa da un carattere superiore ed unico, si che par che gridi col poeta essa pure « leva stranier le tende », sia messa finalmente in valore sia nelle nostre scuole che nelle nostre industrie.

Con quest'ultimo augurio e questa speranza, egregio Direttore, ho rubato alla *Rivista* lo spazio e all'amico Galante il titolo per queste mie righe, per la nostra futura lotta pacifica; ho voluto portar qui, accanto ai suoi, altri dati sulla operosità artistico-industriale dei nostri nemici, perchè emulazione vuol dire evoluzione, perchè la genialità latina ha pur imparato, in questa guerra, cosa vuol dire organizzazione e disciplina, e deve ricordarsene ancora dopo e sempre, sempre. Ricordo un motto di una rivista italiana: *Genialità ci accompagni*: non abbiamo timore

d'ora in poi di unire a questa frase la parola organizzazione, e allora, allora bene si affermerà il genio latino.

*Zona di guerra, settembre 1916.*

ALFO VOLMI.

oo oo oo

★ **L'invenzione del vetro**, secondo Plinio il Vecchio, sarebbe dovuta a certi mercanti di Tiro, i quali, mentre portavano del bicarbonato di soda, si fermarono presso un fiume. Al momento di cuocere il cibo, non trovando pietre adatte, appoggiarono i loro utensili di cucina sopra qualche pezzo di bicarbonato. Così, avendo acceso il fuoco, il calore sviluppato mescolò la soda con la sabbia e fece colare una materia trasparente, che, raffreddata, diventò vetro.

Ciò sarebbe avvenuto mille anni avanti l'era volgare. Tuttavia fu soltanto verso il 1200 dopo Cristo che l'arte vetraria incominciò ad essere esercitata in Europa per opera dei Crociati Veneziani che portarono nell'antico Continente i sistemi praticati dagli Arabi e dai Fenici.



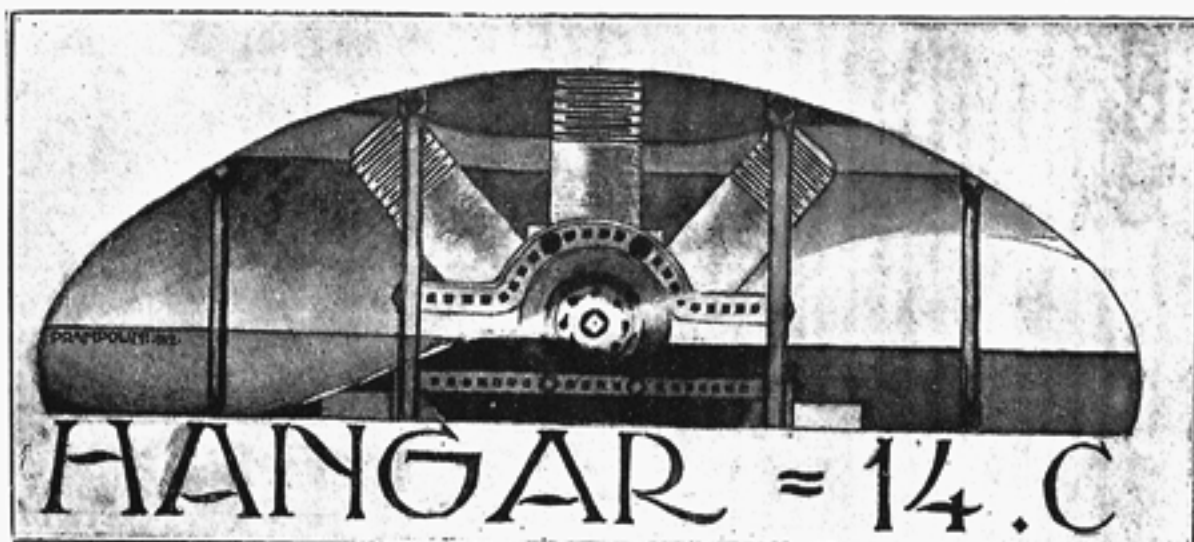


SAGGI ESEGUITI DAGLI ALLIEVI DELLA Scuola d'Arte applicata all'Industria di Badia Polesine.



SAGGI DEGLI ALLIEVI SOTTO LA DIREZIONE DEL PROF. Maracchia.





E. PRAMPOLINI.

## BASI

PER LA MORTE E LA VITA  
DEL CARO  
UMBERTO BOCCIONI.

Cresceva, camminava, saliva, lottava, sventrava, abbatteva, vinceva. Vinse, ricostruì, creò.

*Lui*: giovane di 19 anni, a Roma, studiò l'impressionismo ch'era ai primi palpiti, ci si abbandonò, lo comprese, l'attraversò. In Russia prese contatto con le prime asprezze della vita, solidificando l'individuo in cerca di sé stesso. A Parigi, con l'esuberanza della propria sensibilità, si elaborò e continuò ad assorbire le forme più avanzate della pittura contemporanea.

Visse e comprese la vita, le cose con la pienezza spirituale del raffinato e del vergine istintivo; lontano dal preconcelto del già fatto, disciplinò le proprie forze e le aspirazioni creative, all'ardimento senza limiti, gettando per primo i primi elementi dell'arte futurista, che, come un obice, questa sventrò tutti i ruderi dell'arte passatista, di tradizione. Ebbe l'energia e la forza materiale di rompere la testa a non pochi imbecilli e dire, se non in faccia al mondo, ma al pubblico di parecchie città d'Europa, le proprie idee e quelle degli amici di fede, dimostrando l'assurdità dell'errore comune alle folle ottuse. Per i nemici, e ne contava parecchi, ebbe sempre, e magnificamente, il sorriso in faccia, con la sigaretta fra le labbra.

La medesima energia giovanile che l'agi-

tava fra le folle urlanti, l'impegnava, sui giornali e riviste ribelli, con articoli e polemiche vibranti, nutrite così anche nelle sue opere, animate da quella simpatica e *significativa* spregiudicatezza di tecnica, per cui si staccano assolutamente dalle forme della tradizione e ci trasportano in un'atmosfera completamente ignorata, satura di problemi, d'espressioni di pura sensibilità, d'esasperante lirismo.

\* \* \*

Esaltatore naturale, audace, delle espressioni d'arte giovane (quanta gioventù deve a lui il proprio cervello?), stabili punti di riferimento, da cui si possono valorizzare inesauribili spirali di sensazioni.

\* \* \*

Gli italiani, particolarmente gli artisti, debbono a lui la conoscenza dell'evoluzione dell'arte contemporanea all'estero.

Dall'impressionismo, dov'era rimasta la più avanguardista e stagnante sensibilità italiana d'oggi, ha valorizzato per gli italiani l'impressionismo che sinora fu inteso (meno che da pochi) falsamente e nel suo substrato.

Portò a conoscenza il *post-impressionismo*, Signac, Cross, Cezanne, Van Goy, Gauguin, creatori di nuove forme di sensibilità ignorate e tuttora male comprese.



STUDIO PER ACQUAFORTE. — E. Prampolini.

Disse a gran voce, in numerose pubbliche conferenze, la necessità di valutare, apprezzare le qualità plastiche del  *cubismo* , l'aspirazione formale di questa scuola, pittura costruita con forme e colori al di là della tradizione.

Contemplate in sintesi, i valori di queste nuove audaci scuole pittoriche d'oltr'alpe e, assorbite in un'unica sintesi di forma e colore le espressioni essenziali dell'impressionismo e del cubismo, creò le prime basi, lanciò quelle scintille incendiarie dell'arte futurista che sconvolsero, distrussero la staticità formale e materiale in cui viveva la pittura; oggettivismo, soggettivismo, anelli di congiunzione, pittura, arte passatista, arte futurista.

*Astrazione plastica futurista* che sintetizza i valori di contenuto degli  *stati d'animo*  (spiritualismo, elementi apparenti di realtà),  *simul-*

*laneità*  (compenetrazione di piani, linee, forze),  *dinamismo plastico*  (moto assoluto, moto relativo), espressione quest'ultima che riunisce in sé tutte le ricerche su accennate. Non è certo con queste brevi parole che ho inteso dire l'intimo e più profondo significato dell'opera innovatrice di Umberto Boccioni; qui non vi è che un substrato di accenni, tanti sono i problemi da lui agitati; spetterà a noi svolgerli, e per questo che io mi propongo di studiare in un prossimo scritto della  *spirale e trascendentalismo fisico*  nell'arte di Umberto Boccioni (qui entriamo negli elementi vitali suoi) e lo farò ricordandomi con acceso dolore del caro amico personale che fu e dell'amico spirituale che fu, che è, che sarà.

Viareggio, agosto 1916.

ENRICO PRAMPOLINI.

## DIZIONARIO DELLA STORIA DELL'ARTE IN ITALIA

*contiene le biografie di tutti gli artisti dai primi albori dell'Arte in Italia a tutto oggi. Sono migliaia di nomi che sono concisamente tratteggiati ed illustrati a seconda della rispettiva importanza.*

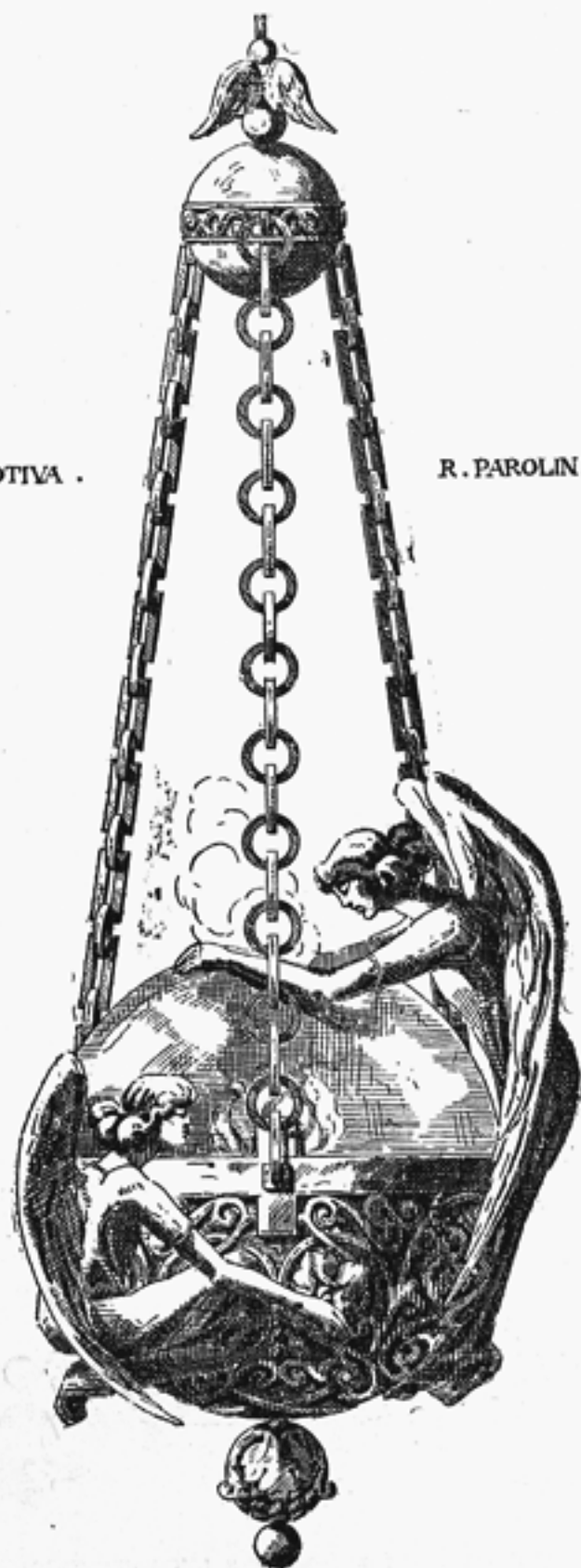
Volume di 560 pagine di cent. 27×20, illustrato da 187 grandi incisioni con 10 tavole a colori intercalate nel testo

Prezzo L. 15. — Agli abbonati L. 10

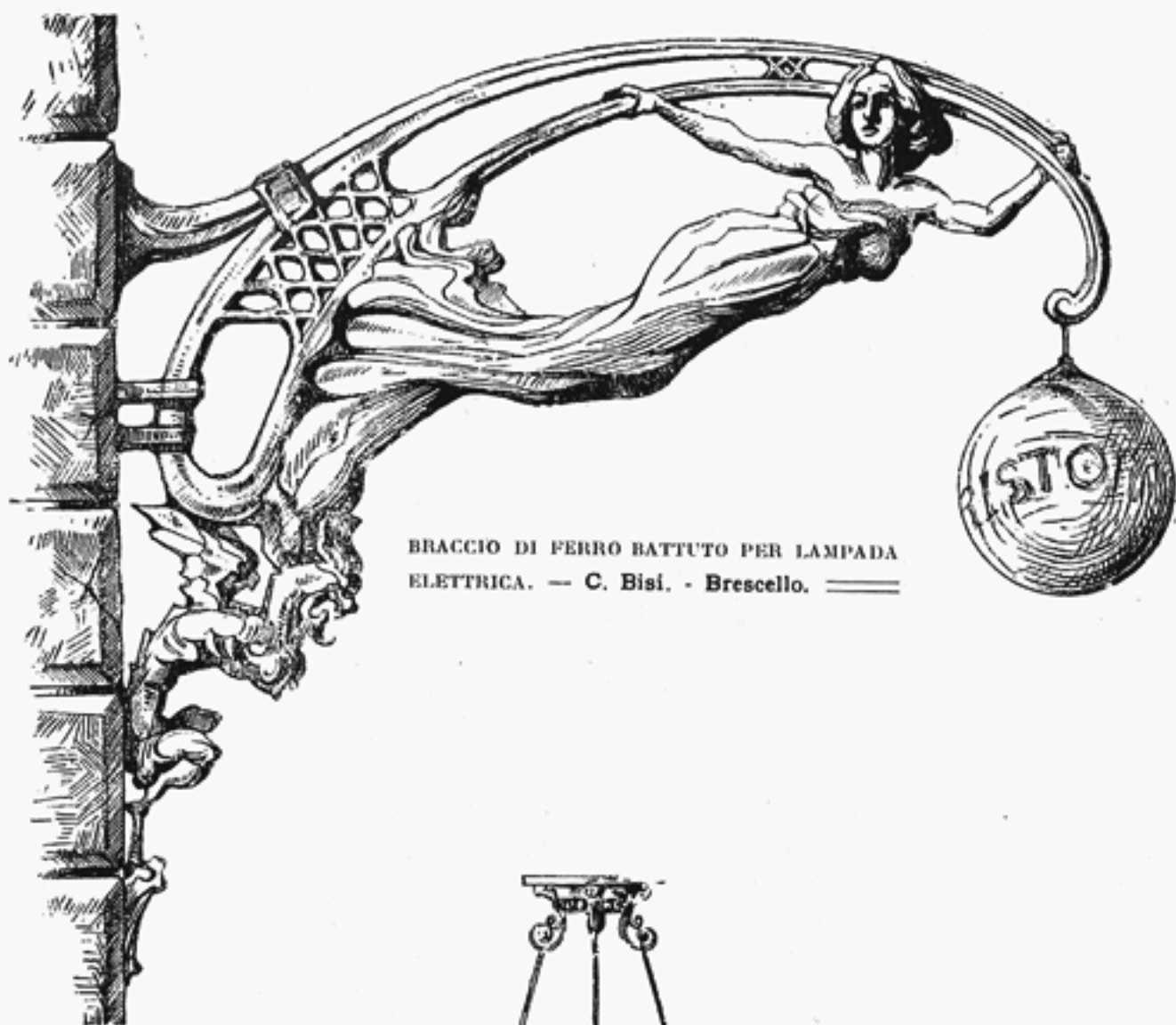


LÁMBADA VOTIVA .

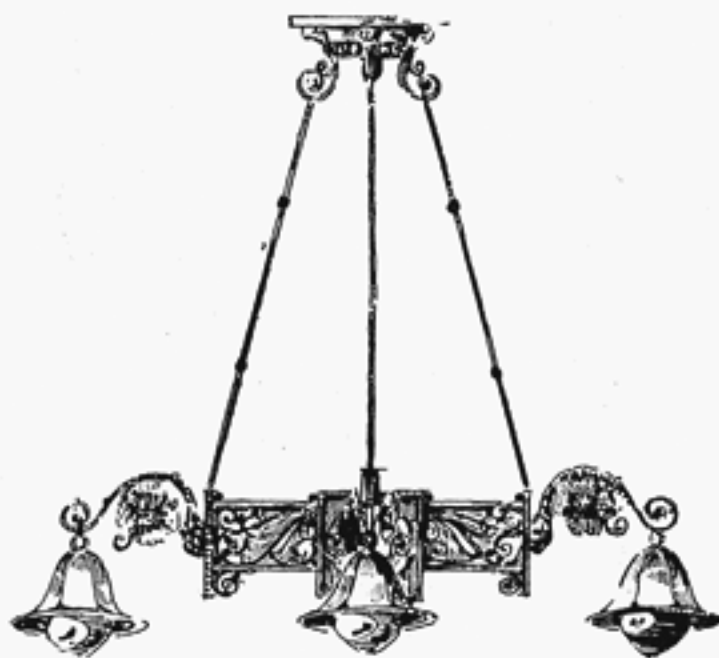
R. PAROLIN. CITTADELLA



CONCORSO DI LUGLIO.



BRACCIO DI FERRO BATTUTO PER LAMPADA  
ELETTRICA. — C. Bisi. - Brescello. —



LAMPADARIO DI OTTONE PER LUCE ELETTRICA.  
CONCORSO DI GENNAIO. — A. Rimoldi. - Lugano.





F. SANTAMARIA. - Napoli.

★ **La difesa dei monumenti d'arte** e delle città litorali si rende oggi impellente, in seguito alla selvaggia rabbia nemica, che si rinnova e si accanisce con maggiore crudeltà.

La stampa non ha mancato di suggerire e discutere i metodi più efficaci contro tali vandalici atti, ed il Ministero della Marina, a mezzo dei competenti uffici tecnici, procede a diligente studio per valersene a rinforzare sempre più l'attuale efficienza dei mezzi difensivi.

★ **A Cesare Battisti**, la cittadina di Corio (Torino), nell'anniversario del 20 Settembre, ha dedicato una piazza ove ha inaugurato una lapide con una nobile epigrafe dettata dal prof. Umberto Cosmo, nella quale sono ricordati anche i valorosi coraesì caduti sul campo di battaglia. La patriottica iniziativa è dovuta al sindaco avv. Gorla-Gatti, solerte benemerito e presidente dell'« Associazione Pro Corio e dintorni ».

★ **Una Medaglia d'Oro** e il diploma col titolo di socio benemerito è stato, dall'Accademia Fisico-Chimica Italiana, con sede a Palermo, conferito al benemerito e valente prof. Francesco Venezia, per la perfetta e scientifica imbalsamazione degli animali.

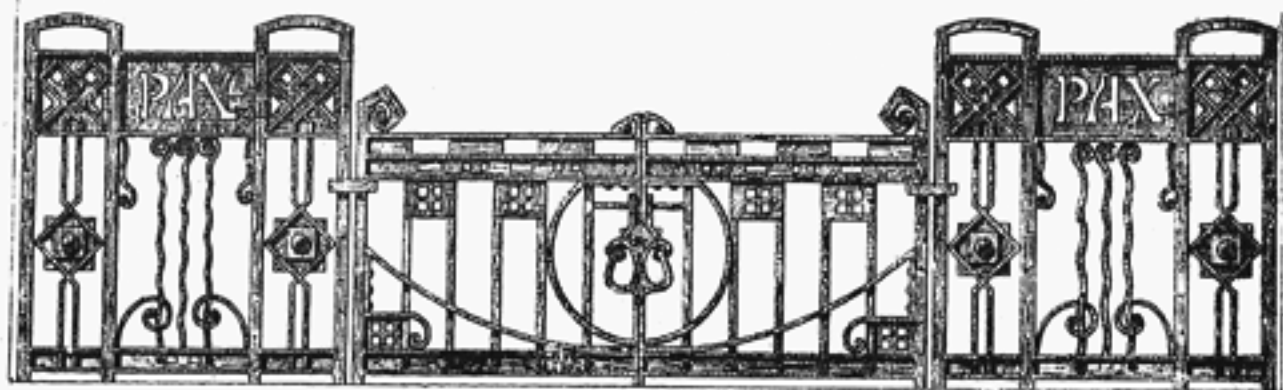
★ **Un premio di 50 mila lire** è stato destinato dal Comitato milanese per onorare la memoria dell'eroe e del martire Cesare Battisti. La *Famiglia Artistica*, pensando che sopra tutto agli artisti spetti il compito di tramandare ai posteri, nelle imperiture perfezioni della forma, la memoria delle cose grandi e che a quest'altissimo compito gli artisti d'Italia tutta devono in questo momento anelare, intende assegnare il premio di 50 mila lire stanziato, per quella migliore opera d'arte, di pittura o scultura, di artista italiano che glorifichi l'ardente e virile risveglio della stirpe nostra in questa guerra di

liberazione e di integrazione ideale. L'aggiudicazione del premio, destinato alla prima Esposizione nazionale di Belle Arti che si terrà a Milano, verrà affidata, per quanto riguarda le disposizioni disciplinari e le modalità tecniche, alla Presidenza della R. Accademia di Brera, ed il premio dovrà intitolarsi « Premio Cesare Battisti ».

★ **Le scuole in Germania** sono state gravemente colpite dalla guerra. Il ministro, nella chiusura del bilancio dell'istruzione, fatta alla Camera prussiana, comunicò che più di 51 mila maestri prussiani sono richiamati sotto le armi e che l'insegnamento è stato tenuto da maestri supplenti, ma ciò nonostante circa duecento scuole dovettero essere chiuse.

★ **La nuova sede del Banco di Napoli** in Venezia, opera dell'architetto Emilio Grisostolo, è stata già inaugurata. L'edificio, di stile rinascimento, è riuscito degno delle belle costruzioni che arricchiscono Venezia. I ferri battuti del Mazzucotelli di Milano e della Ditta Cendali di Venezia, i bronzi del Donzello e Gallo di Venezia, le opere in legno di A. Zanette, Lazzaris e Serra, gli stucchi del Cianfarelli di Firenze, le pitture di Luigi Pasinetti di Venezia, rendono questa costruzione più interessante e pregevole.

★ **Al venerabile D. Bosco** fu inaugurata, il 15 scorso agosto, in Chieri, una monumentale iscrizione con grande medaglione in bronzo. Il ricordo monumentale, opera del professore Buzzi Reschini di Torino, fu collocato sulla facciata laterale della chiesa di S. Antonio. L'iscrizione ricorda come lo studente ed artigiano Bosco in quella chiesa radunava i suoi compagni alle istruzioni catechistiche dei Padri della Compagnia di Gesù, preluendo al suo mondiale Istituto degli Oratori festivi.



INFERBIATA PER TOMBA. — P. Garolini. - Lecco.

★ **Antonio Pedroni**, professore di disegno e calligrafia nelle R. Scuole Tecniche di Milano, lavoratore ferace ed instancabile, improvvisamente è morto a Milano nello scorso mese, in età poco più che quarantenne. Fu un innamorato dell'arte, che coltivò nelle sue svariate manifestazioni, lasciando lavori di pittura, pergamene miniate, disegni d'arte applicata e pubblicazioni scolastiche di modelli di disegno e di calligrafia. Era buono e mite, qualità queste che, unite ad una costante attività, lo resero amato e stimato dagli amici e dai colleghi.

La morte del prof. Pedroni segna una preziosa perdita per la scuola e per l'*Artista Moderno*, il quale l'ebbe amico affezionato sin dai primi anni.

★ **Guido Carocci**, nobile esempio di tenace lavoratore e di sincero e profondo cultore d'arte, rapidamente si è spento, nello scorso mese, nella sua Firenze. Non era più giovane di età e non aveva passato una vita senza delusioni, eppure aveva tanta fede e tanto entusiasmo per l'arte e per tutto quanto ad essa si riferisce, da far invidia ai giovani. La mole di lavoro che di Guido Carocci rimane, testimonia la mente dell'erudito e la costanza dello studioso. Si deve a Lui il ripristino dei Cenacoli di Andrea del Castagno a Santa Apollonia e l'attuale ordinamento del Museo San Marco a Firenze, al quale, da molti anni, dedicava le sue assidue e zelanti cure quale direttore. Pub-

blicò numerosi articoli e volumi, sempre seri ed interessanti, ma l'opera che meglio attesta la sua costanza ed i suoi studi sono l'*Illustratore Fiorentino* e la rivista *Arte e Storia*, la quale domandava non solo lavoro non facile, ma anche sacrifici gravi. E Guido Carocci, sempre con la stessa viva fede dei primi anni, diede cure e sacrifici immani per 35 anni di seguito. Ma le qualità dello studioso e dello scrittore furono ben poca cosa rispetto alle doti del suo animo e alla bontà del suo cuore; solo chi di lui conobbe intimamente mente e cuore può oggi misurare la gravità della sua perdita.

## ESPOSIZIONI

★ **Una Mostra relativa alla guerra nazionale** sarà inaugurata a Roma il 15 corrente mese e si chiuderà il 31 dicembre prossimo (Vedi N. 17-18 settembre).

★ **Una mostra garibaldina** a beneficio della « Croce Rossa » si sta organizzando a Roma. La mostra riuscirà una raccolta completa ed interessante di cimeli garibaldini, avendo aderito tutte le personalità che posseggono preziosissimi ricordi.

## CONCORSI

★ **Concorso per un quadro** rappresentante la « Madonna della Pace » (Vedi N. 17-18 settembre).

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

A. FAVERO

# L'ARTE NELLE STOFFE

STORIA DEGLI ORNAMENTI NEI TESSUTI

con testo esplicativo e 13 grandi tavole con 50 disegni dimostrante i diversi caratteri delle stoffe nei veri secoli, e studi dal vero con applicazioni moderne

Prezzo Lire 4. — Agli abbonati Lire 2.



ALBUM NOVITÀ

## ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuso in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buona Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioli, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi gulpure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originali. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3.50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

### LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

lett. e immis.; Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2.50

### ARTE E STORIA

RIVISTA ILLUSTRATA CHE COSTA TRENTATRE ANNI DI VITA

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo  
Via dei Servi, 13 - FIRENZE - Via dei Servi, 13

Abbonamento annuo L. 6 - Estero L. 7

## La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

## ANTONIO VALLARDI - Editore - Via Stelvio, 2 MILANO

Catalogo N. 5

DISEGNO (Scolastico-Industriale)

PRIMI ELEMENTI DI DISEGNO per le Scuole Elementari - ORNATO per le Scuole Secondarie e Professionali - FIORI - PAESAGGIO - FIGURA - ANIMALI - DECORAZIONE - SOLIDI GEOMETRICI - DISEGNO GEOMETRICO - TOPOGRAFIA - DISEGNO COSTRUTTIVO - DISEGNO ARCHITETTONICO - DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzieri, Argentieri, Cesellatori, Bronzisti, Meccanici) - MODELLI IN GESSO - CARATTERI e MONOGRAMMI - ARTICOLI PER DISEGNO - BANCO-TAVOLETTA.

Richiedere con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.



## **DONI AGLI ABBONATI DEL 1916**

**L'architetto Moderno** — 1ª Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

**Il Pittore e il Decoratore Moderno** — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

**L'arredamento e l'Ambiente Moderno** — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

**Scultura Monumentale e Plastica Decorativa** — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

### **ALTRI DONI**

**vedere a 2ª pagina della copertina**

**L'antologia del Disegno** — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

**Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno** — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

**Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.**

**Tavole murali e Albums di ricamo.**

**Deposito di pubblicazioni artistiche**

**Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.**